

Codice A1703B

D.D. 29 maggio 2026, n. 565

**L.R. 1/19, L. 241/90, L.R. 14/14. Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - Attività di "Monitoraggio in campo dell'ooparassitoide Trissolcus japonicus ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2026-2028. CUP. n. J69I26000470007. Impegno di euro 22.850,00 sul capitolo**



**ATTO DD 565/A1703B/2026**

**DEL 29/05/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici**

**OGGETTO:** L.R. 1/19, L. 241/90, L.R. 14/14. Accordo di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - Attività di "Monitoraggio in campo dell'ooparassitoide Trissolcus japonicus ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2026-2028. CUP. n. J69I26000470007. Impegno di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2026, di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2027, di euro 22.850,00 sul capitolo 142574/2028. Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026-2027-2028.

Premesso che:

le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il D.Lgs. 36 all'Art. 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa - comma 4 stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le condizioni stabilite ai punti a)-b)-c)-d) dello stesso articolo;

l'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale", prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;

la Regione Piemonte è interessata inoltre a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento d'individuare soluzioni a tematiche di prevalente interesse pubblico e di razionalizzare le risorse finanziarie e di mantenere, inoltre, la presenza sul territorio regionale di personale dotato di una formazione di eccellenza specifica, approfondita e puntuale sulle tematiche connesse all'ambito fitopatologico, per le quali è necessario incrementare il patrimonio di conoscenze e competenze disponibili;

la Regione Piemonte è interessata a promuovere, in attuazione dell'art. 11 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", indagini, studi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di innovazione e di trasferimento tecnologico in attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura;

il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura e Cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, realizza attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordina e attua interventi in applicazione delle misure di emergenza e di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, svolge attività di diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza e dei controlli fitosanitari;

il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto, in quanto Dipartimento dell'Università degli Studi di Torino, ha tra i suoi compiti la promozione di "collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica" - art. 11 – comma c - dello Statuto di Ateneo;

i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare contratti comunque denominati, per attività in ambito istituzionale”;

il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, data la decennale esperienza nell'ambito delle tematiche oggetto del presente atto, nell'ambito del territorio regionale, potrà fornire un importante contributo grazie alle competenze tecnico-scientifiche in materia di gestione e difesa delle colture contro fitofagi emergenti e ad una conoscenza approfondita delle realtà aziendali e del comprensorio interessato dall'emergenza fitosanitaria causata dalla cimice asiatica;

il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento, nonché competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente e con originalità aspetti connessi alle tematiche fitosanitarie complementari a quelle disponibili presso il Settore Fitosanitario;

preso atto che tra gli organismi nocivi che rappresentano un grave pericolo per il comparto agroforestale piemontese è inclusa la cimice asiatica *Halyomorpha halys*, che nell'annata 2019 ha causato perdite stimate sui 170 milioni di euro in Piemonte, e complessivamente superiori a 600-700 milioni di euro a livello nazionale;

la presenza della cimice asiatica è stata riscontrata in Piemonte nel 2013, a seguito della segnalazione a fine stagione di danni su nettarine nel cuneese. Da questa prima segnalazione le

popolazioni della cimice asiatica sono andate aumentando, diffondendosi su tutto il territorio regionale e causando sempre maggiori danni su molte colture piemontesi, fra cui pesco, pero, melo, nocciolo, orticole e pioppo;

per fronteggiare l'emergenza posta dalla cimice asiatica sono stati creati gruppi di lavoro che coinvolgono istituti di ricerca, Settori Fitosanitari regionali e centrale e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste che partecipano congiuntamente al "Tavolo tecnico-scientifico nazionale Cimice asiatica";

preso atto che è stato predisposto dal Servizio Fitosanitario Nazionale, in collaborazione con il CREA-DC di Firenze e le Regioni e Province autonome del Nord Italia interessate dall'emergenza cimice asiatica, con l'autorizzazione dal Ministero dell'Ambiente, il "Programma nazionale di contrasto alla cimice asiatica per la moltiplicazione e il rilascio in campo del parassitoide *Trissolcus japonicus*" per la lotta biologica nel triennio 2020-2022 che ha visto per la Regione Piemonte la realizzazione di 100 siti di lancio con parassitoidi forniti dal DISAFA, nell'ambito di uno specifico accordo istituzionale approvato con DD 467/A1703B/2020 del 13/07/2020;

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto .R.0000243 del 14 giugno 2023 ha autorizzato il proseguimento dei lanci del parassitoide per l'anno 2023;

le Regioni e Province autonome del Nord Italia hanno considerato necessario proseguire le attività di introduzione del parassitoide della cimice asiatica, considerato che occorrono alcuni anni per ottenere dei risultati concreti, inoltrando al Ministero dell'Ambiente specifica richiesta per il proseguimento di tale attività nel triennio 2023-2025 approvato dal Settore fitosanitario e Servizi tecnico scientifici con DD n. 753/A1703B/2023 del 07/09/2023;

la Regione Piemonte insieme alle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Province autonome di Bolzano e di Trento, dal 2024, alla luce dei risultati raggiunti e dei principi della lotta biologica classica, che prevedono che il limitatore naturale dopo essersi insediato stabilmente prosegua autonomamente la sua diffusione sul territorio e la crescita naturale delle sue popolazioni, hanno sospeso le attività di rilascio come deciso dal "Tavolo tecnico-scientifico nazionale Cimice asiatica". Sono state mantenute invece, come previsto dal programma nazionale, le attività di monitoraggio per verificare l'impatto di *T. japonicus* sulle uova di *H. halys*. e ha inoltre stabilito che il monitoraggio deve proseguire per cinque anni dall'ultimo rilascio, avvenuto nel 2023, e quindi tali attività devono proseguire fino al 2028;

rilevato che vi è un interesse comune della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a continuare nella collaborazione relativa al monitoraggio di *Trissolcus japonicus*, alla verifica dell'insediamento e del suo impatto nel contrastare le infestazioni di *H. halys* nel comprensorio agroforestale piemontese;

tenuto conto che il DISAFA ha inviato la proposta di collaborazione riguardante la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" nel triennio 2026 – 2028, agli atti del Settore Prot. n. 3921/A1703B del 24/02/2026;

dato atto che da tale proposta, risulta una spesa stimata di euro 94.260,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) ed una richiesta al Settore Fitosanitario di compartecipazione alle spese per il "Monitoraggio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" nel triennio

2026-2028 che ammonta complessivamente a 68.550,00 euro per il 2026-2028, di cui euro 22.850,00 per l'anno 2026, euro 22.850,00 per l'anno 2027, euro 22.850,00 per l'anno 2028;

preso atto che la cooperazione tra enti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti quando concorrono tutte le condizioni indicate nell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023;

dato atto che le attività di collaborazione istituzionale fra Enti pubblici, per la loro natura giuridica non sono rilevanti ai fini IVA poiché prive del presupposto soggettivo dell'esercizio di impresa di cui agli artt. 1 e 4 del DPR 633/72 e s.m.i.;

ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per il 2026-2028 per la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" nel triennio 2026-2028 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte all'accordo di collaborazione prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2026-2028 che ammontano complessivamente ad euro 68.550,00 di cui di cui euro 22.850,00 per l'anno 2026, euro 22.850,00 per l'anno 2027, euro 22.850,00 per l'anno 2028, a fronte di una spesa complessiva di euro 94.260,00 stimata dal DISAFA.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i., in particolare l'Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Preso atto che l'articolo 39 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regio-nale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18".

Visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)".

Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)".

Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".

Vista la DGR n. 1-2209 del 09/02/2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del

Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”.

Stabilito che la spesa complessiva (di natura ricorrente) di euro 68.550,00 (escluso dal campo di applicazione dell’IVA ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell’attività di “Monitoraggio in campo dell’ooperassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2026-2028, trova copertura finanziaria nei limiti delle risorse fresche regionali iscritte in competenza 2026-2027-2028 sul capitolo di spesa 142574 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026-2027-2028.

Vista la comunicazione AOO A1700A, Prot. n. 00002987 del 12/02/2026 del Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo che autorizza altresì, il Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, Dott.ssa Luisa Ricci, ad adottare, nell’esercizio finanziario in corso, provvedimenti di impegno nei limiti della disponibilità ad impegnare sulle annualità 2026-2027-2028 del capitolo di spesa corrente regionale 142574 (Missione 16 - Programma 1601) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026-2027-2028.

Ritenuto di impegnare in favore dell’Università degli Studi di Torino (cod. beneficiario 85459) - C.F. 80088230018 - P.IVA. 02099550010 - con sede legale in Corso Unione Sovietica 218/bis, 10124 Torino - sedi secondarie: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO):

- euro 22.850,00 (escluso dal campo di applicazione dell’IVA ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell’attività di “Monitoraggio in campo dell’ooperassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2026.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2026 euro 22.850,00;

- euro 22.850,00 (escluso dal campo di applicazione dell’IVA ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2027 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell’attività di “Monitoraggio in campo dell’ooperassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2027.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2027 euro 22.850,00;

- euro 22.850,00 (escluso dal campo di applicazione dell’IVA ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2028 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2028 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell’attività di “Monitoraggio in campo dell’ooperassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2028.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2028 euro 22.850,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell’appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificato il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 4.2) e che le suddette obbligazioni saranno esigibili negli esercizi finanziari 2026-2027-2028 del Bilancio finanziario gestionale regionale.

Stabilito che le liquidazioni:

- di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2026
- di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2027
- di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2028

in favore dell'Università degli Studi di Torino, saranno effettuate negli esercizi 2026-2027-2028 del bilancio finanziario gestionale regionale, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle note di debito in formato elettronico, debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Stabilito che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa sulle annualità 2026-2027-2028 del capitolo di spesa 142574, saranno compatibili con i relativi stanziamenti di cassa degli esercizi 2026-2027-2028 del Bilancio finanziario gestionale regionale e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'articolo 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e della lettera e) dell'articolo 28 del Regolamento regionale n. 9/2021.

Considerato che in conformità con quanto previsto dalla Legge 144/99 e dalla Legge n. 3/2003 recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico è stato assegnato alla prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2026-2028 per il 202 il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J69I26000470007

Tutto ciò premesso,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. 16 marzo 2026, n. 5-2348 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023.";
- DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

- Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
- Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs n. 33/2013;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;
- Attestata inoltre l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e dell'Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per il triennio 2026-2028 alla prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il 2026-2028, la cui proposta di collaborazione è stata presentata dall'Università degli Studi di Torino - DISAFA in data 23/02/2026 ed è conservata agli atti del Settore Fitosanitario con il Prot. n. 3921/A1703B del 24/02/2026;

2) di approvare la proposta di collaborazione istituzionale per la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2026-2028, che prevede una spesa stimata dal DISAFA di euro 94.260,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) per la sua realizzazione, ed una richiesta al Settore Fitosanitario di compartecipazione alle spese che ammontano complessivamente ad euro 68.550,00 per il 2026-2028, di cui euro 22.850,00 per l'anno 2026, euro 22.850,00 per l'anno 2027, euro 22.850,00 per l'anno 2028;

3) di stabilire che la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte all'accordo di collaborazione istituzionale prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2026-2028 che ammontano complessivamente ad euro 68.550,00 per il 2026-2028, di cui euro 22.850,00 per l'anno 2026, euro 22.850,00 per l'anno 2027, euro 22.850,00 per l'anno 2028 a fronte di una spesa complessiva di euro 94.260,00 stimata dal DISAFA;

4) di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio in campo dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2026-2028, che si allega alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che lo schema di accordo di collaborazione per la prosecuzione dell'attività di "Monitoraggio dell'oparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte" per il triennio 2026-2028, sottoscritto dalla Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, avrà una validità fino al 31/12/2028;

6) di stabilire che l'accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in

cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: [fitosanitario@cert.regione.piemonte.it](mailto:fitosanitario@cert.regione.piemonte.it);

7) di impegnare in favore dell'Università degli Studi di Torino (cod. beneficiario 85459) - C.F. 80088230018 - P.IVA. 02099550010 - con sede legale in Corso Unione Sovietica 218/bis, 10124 Torino - sedi secondarie: Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO):

- euro 22.850,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2026 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di “Monitoraggio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2026.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2026 euro 22.850,00;

- euro 22.850,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2027 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di “Monitoraggio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2027.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2027 euro 22.850,00;

- euro 22.850,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 142574/2028 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 – annualità 2028 - per la compartecipazione alle spese per la prosecuzione dell'attività di “Monitoraggio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il 2028.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2028 euro 22.850,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di liquidare:

- di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2026
- di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2027
- di euro 22.850,00 sul capitolo di spesa 142574/2028

in favore dell'Università degli Studi di Torino, saranno effettuate negli esercizi 2026-2027-2028 del bilancio finanziario gestionale regionale, a regolare esecuzione del servizio secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte delle note di debito in formato elettronico, debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. AI\_Cimice\_2026-2028.pdf

Allegato 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

DGR n. 37-2023 del 15 dicembre 2025 “D.P.R. n. 81 del 2023. Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 1-602 del 24 novembre 2014 e s.m.i. Adozione.” Accordo, ai sensi dell’art. 15, L. 241/1990 e art. 22 L.r. 14/2014, tra la Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e l’Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) per la prosecuzione dell’attività di “Monitoraggio in campo dell’ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte” per il triennio 2026-2028. CUP n. J69I26000470007.

**PREMESSO CHE:**

- le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i. e dell’art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 “Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell’ambito dell’attività dell’amministrazione regionale”, prevede che la Regione Piemonte nel quadro dei rapporti istituzionali con altri Enti o Istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;
- l’art. 11 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, promuove indagini, studi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di innovazione e di trasferimento tecnologico in attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura;
- il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura e Cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, realizza attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordina e attua interventi in applicazione delle misure di

## Allegato A

emergenza e di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, svolge attività di diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza e dei controlli fitosanitari; partecipa al Tavolo Tecnico Nazionale sulla Cimice Asiatica le cui funzioni principali includono la gestione della lotta biologica (in particolare con la vespa samurai, *Trissolcus japonicus*), il monitoraggio dell'insetto, la definizione di misure di difesa sostenibile e il supporto alle aziende agricole.

- il DISAFA nel perseguimento delle finalità previste dallo Statuto, in quanto Dipartimento dell'Università degli Studi di Torino, ha tra i suoi compiti la promozione di “collaborazioni e convenzioni con soggetti pubblici e privati, anche a livello internazionale, allo scopo di creare sinergie e reperire fondi per la ricerca e la didattica” - art. 11 – comma c - dello Statuto di Ateneo;

- i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, emanato con D.R. 3106 del 26 settembre 2017, sono autorizzati a stipulare contratti comunque denominati, per attività in ambito istituzionale”;

- il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, data la decennale esperienza nell'ambito delle tematiche oggetto del presente atto, nell'ambito del territorio regionale, potrà fornire un importante contributo grazie alle competenze tecnico-scientifiche in materia di gestione e difesa delle colture contro fitofagi emergenti e ad una conoscenza approfondita delle realtà aziendali e del comprensorio interessato dall'emergenza fitosanitaria causata dalla cimice asiatica;

- il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento, nonché competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente e con originalità aspetti connessi alle tematiche fitosanitarie complementari a quelle disponibili presso il Settore Fitosanitario;

- tra gli organismi nocivi che rappresentano un grave pericolo per il comparto agroforestale piemontese è inclusa la cimice asiatica *Halyomorpha halys*, che nell'annata 2019 ha causato perdite stimate sui 170 milioni di euro in Piemonte, e complessivamente superiori a 600-700 milioni di euro a livello nazionale. La presenza della cimice asiatica è stata riscontrata in Piemonte nel 2013, a seguito della segnalazione a fine stagione di danni su nettarine nel cuneese. Da questa prima segnalazione le popolazioni della cimice asiatica sono andate aumentando, diffondendosi su tutto il territorio regionale e causando sempre maggiori danni su molte colture piemontesi, fra cui pesco, pero, melo, nocciolo, orticole e pioppo;

## Allegato A

- per fronteggiare l'emergenza posta dalla cimice asiatica sono stati creati gruppi di lavoro in cui sono coinvolte istituzioni scientifiche;
- preso atto che è stato predisposto dal Servizio Fitosanitario Nazionale, in collaborazione con il CREA-DC di Firenze e le Regioni e Province autonome del Nord Italia interessate dall'emergenza cimice asiatica, con l'autorizzazione dal Ministero dell'Ambiente, il "Programma nazionale di contrasto alla cimice asiatica per la moltiplicazione e il rilascio in campo del parassitoide *Trissolcus japonicus*" per la lotta biologica nel triennio 2020-2022 che ha visto per la Regione Piemonte la realizzazione di 100 siti di lancio con parassitoidi forniti dal DISAFA, nell'ambito di uno specifico accordo istituzionale approvato con DD 467/A1703B/2020 del 13/07/2020;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con decreto .R.0000243 del 14 giugno 2023 ha autorizzato il proseguimento dei lanci del parassitoide per l'anno 2023;
- le Regioni e Province autonome del Nord Italia hanno considerato necessario proseguire le attività di introduzione del parassitoide della cimice asiatica, considerato che occorrono alcuni anni per ottenere dei risultati concreti, inoltrando al Ministero dell'Ambiente specifica richiesta per il proseguimento di tale attività nel triennio 2023-2025 approvato dal Settore fitosanitario e Servizi tecnico scientifici con DD n. 753/A1703B/2023 del 07/09/2023;
- la Regione Piemonte insieme alle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto e Province autonome di Bolzano e di Trento, dal 2024, alla luce dei risultati raggiunti e dei principi della lotta biologica classica, che prevedono che il limitatore naturale dopo essersi insediato stabilmente prosegua autonomamente la sua diffusione sul territorio e la crescita naturale delle sue popolazioni, hanno sospeso le attività di rilascio. Sono state mantenute invece, come previsto dal programma nazionale, le attività di monitoraggio per verificare l'impatto di *T. japonicus* sulle uova di *H. halys* e ha inoltre stabilito che il monitoraggio deve proseguire per cinque anni dall'ultimo rilascio, avvenuto nel 2023, e quindi tali attività dovranno proseguire fino al 2028;
- è compito della Regione Piemonte verificare con altre amministrazioni pubbliche la possibilità di collaborare al fine di soddisfare interessi pubblici e in particolare individuare soluzioni sostenibili ed efficaci per la gestione dell'emergenza legata alla cimice asiatica;

Dato atto che vi è un interesse comune della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla realizzazione delle attività riguardanti il monitoraggio dell'ooparassitoide *T. japonicus*,

la verifica del suo insediamento e del suo impatto nel contrastare le infestazioni di *H. halys* nel comprensorio agroforestale piemontese per il triennio 2026-2028.

Ribadito altresì che l'oggetto del presente accordo risponde all'interesse comune delle Parti che intervengono alla stipula, atteso che l'attività così come i risultati sono necessari a entrambe le intervenienti per lo svolgimento delle loro attività, in forza del comune interesse di preservare il territorio regionale dall'organismi nocivi che rappresenta un grave pericolo per il comparto agroforestale.

#### **QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:**

**la Regione Piemonte** (C.F. 80087670016), rappresentata dalla Responsabile *pro-tempore* del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici Dott.ssa Luisa Ricci, [REDACTED] e domiciliata, ai fini del presente Accordo Istituzionale, in Via Livorno, 60 – 10144 Torino - PEC: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it;

#### **E**

**l'Università degli Studi di Torino** - C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010 - **Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari**, con sede in Largo Paolo Braccini 2 - 10095 Grugliasco (TO), PEC: disafa@pec.unito.it, rappresentata da:

a) Prof. Andrea Schubert – Direttore del dipartimento, [REDACTED] individuato ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto Rettoriale n. 3106 del 26/09/2017, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento del \_\_/\_\_/2026.

b) Dott.ssa Elisa Rosso, Dirigente della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione, [REDACTED] per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto,

che si trovano in una posizione di equi-ordinazione

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Istituzionale.

## **ART. 2 – OGGETTO E FINALITÀ**

Con il presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare in modo complementare e sinergico per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio in campo dell'ooparassitoide *Trissolcus japonicus* ai fini della lotta biologica contro la cimice asiatica in Piemonte per il triennio 2026-2028 con l'obiettivo di verificare il suo insediamento e il suo impatto nel contrastare le infestazioni di *H. halys* nel comprensorio agroforestale piemontese.

L'Accordo di collaborazione istituzionale prevede la realizzazione delle attività di seguito indicate da svolgersi in collaborazione (tecnico-scientifica) tra le Parti (Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, di seguito denominato Settore Fitosanitario e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, di seguito denominato DISAFA):

### **ATTIVITA' IN CAPO AL DISAFA**

#### **a) Rilievi in campo post-rilascio:**

Il DISAFA organizza i rilievi post-rilascio, che vengono effettuati nel periodo di maggiore ovideposizione della cimice asiatica su parte dei siti individuati per l'intervento (27 siti, inclusi i 22 sede del monitoraggio 2020-2023), secondo le linee guida concordate con il SFR nell'ambito del "Tavolo tecnico-scientifico nazionale Cimice asiatica" che prevedono le seguenti procedure:

- in ogni sito, rilievi con ispezione per 1 ora della vegetazione;
- raccolta di tutte le ovature di cimice asiatica (sia schiuse sia ancora da schiudere) e di altre cimici/insetti non bersaglio rinvenute;
- allevamento delle ovature non schiuse, poi prelievo e conservazione degli antagonisti naturali sfarfallati;
- conteggio finale delle uova schiuse, parassitizzate o altro.

#### **b) Identificazione degli ooparassitoidi sfarfallati:**

Tutti i parassitoidi sfarfallati in laboratorio da uova sia di cimice asiatica sia di altre cimici/insetti non bersaglio sono identificati attraverso analisi morfologiche e, se necessario, molecolari presso il DISAFA.

#### **c) Elaborazione dei dati:**

I dati raccolti dal DISAFA nel corso delle attività sono analizzati e discussi con il SFR e condivisi in tempo reale con il “Tavolo tecnico-scientifico nazionale Cimice asiatica” per consentire a tutti quelli che collaborano al Piano operativo nazionale di visionare lo stato di avanzamento dei rilievi in campo.

## **ATTIVITA' IN CAPO AL SETTORE FITOSANITARIO**

### **a) Partecipazione al Tavolo tecnico-scientifico nazionale Cimice asiatica**

Il Settore Fitosanitario partecipa al “Tavolo tecnico-scientifico nazionale Cimice asiatica” al fine di coordinarsi a livello nazionale per sviluppare e aggiornare il Programma d'azione nazionale, che mira a contenere i danni provocati dalla cimice.

Il Tavolo agisce come cabina di regia scientifica per armonizzare le azioni di lotta su tutto il territorio nazionale, integrando lotta biologica e difesa tecnica.

### **b) Recupero, diffusione e condivisione dei dati**

Il Settore Fitosanitario si preoccupa di reperire dati relativi a danni e trattamenti effettuati per le singole colture su tutto il territorio piemontese tramite confronto con i tecnici che operano nella regione, per aggiornare l'andamento degli interventi di difesa contro la cimice asiatica e confrontarlo con le annate precedenti. Il Settore Fitosanitario si preoccupa inoltre di reperire i dati di monitoraggio delle popolazioni della cimice asiatica per verificarne l'andamento e confrontarlo con i dati degli anni precedenti.

Il Settore Fitosanitario, utilizzando tutti i dati di cui sopra (risultati del monitoraggio del DISAFA, dati reperiti su danni, trattamenti, andamento delle popolazioni della cimice) predisporrà il report annuale della situazione per la Regione Piemonte e contribuirà con il CREADC e le altre regioni alla stesura del report annuale da inviare al Ministero.

### **c) Aggiornamento sito web regionale**

Il Settore Fitosanitario terrà inoltre aggiornato il sito web regionale, su cui saranno pubblicati i risultati ottenuti durante tutte le attività al fine di diffondere al mondo agricolo, ai tecnici e ai cittadini i risultati dell'attuazione della lotta biologica classica contro la cimice asiatica.

Le attività sono dettagliate nella Proposta progettuale agli atti del Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte Prot. n. 3921/A1703B del 24/02/2026.

Le parti si impegnano a confrontarsi per programmare, coordinare e ottimizzare le attività dell'accordo.

## **ART. 3 – OBBLIGHI DELLE PARTI**

1) La sottoscrizione del presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, regola le attività convergenti finalizzate alla realizzazione di rilevanti interessi

## Allegato A

pubblici in base all'art. 15 della L. 241/1990 e non impegna le Parti a flussi finanziari che possano determinare corresponsività;

2) I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano a collaborare alla realizzazione delle attività relative al Progetto, come dettagliatamente indicato nella Proposta progettuale frutto del confronto e della collaborazione delle Parti coinvolti nella realizzazione delle attività;

3) In base alle attività svolte, quale ristoro delle effettive spese sostenute la Regione Piemonte riconoscerà gli importi massimi di seguito indicati che si ritengono congrui in relazione al perseguimento degli obiettivi, alla natura delle attività e al razionale impegno delle risorse pubbliche:

Università di Torino DISAFA, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	Spesa preventivata totale	Oneri a carico Disafa	Oneri a Carico Regione Piemonte
2026	€ 31.420,00	€ 8.570,00	€ 22.850,00
2027	€ 31.420,00	€ 8.570,00	€ 22.850,00
2028	€ 31.420,00	€ 8.570,00	€ 22.850,00
Importi totali	€ 94.260,00	€ 25.710,00	€ 68.550,00

Tabella 1: Oneri

4) A fronte delle attività svolte UNITO potrà richiedere, il mero ristoro delle spese sostenute, presentando al Settore Fitosanitario entro il 15 dicembre di ciascuna annualità del triennio:

- una relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati ottenuti sottoscritta dal Responsabile dello studio. La relazione del terzo ed ultimo anno dovrà anche riassumere le conclusioni finali dell'Accordo di collaborazione;
- una nota di debito in formato elettronico inviata a mezzo PEC al Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici, indicando gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno e dell'Accordo sottoscritto dalle Parti;

5) Le note di debito di cui al punto 5) del presente articolo saranno liquidate dall'Amministrazione regionale negli esercizi finanziari 2026-2027-2028 del bilancio gestionale regionale, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili, a 30 giorni dalla data di ricevimento del documento contabile. Le note di debito saranno altresì debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

### **ART. 4 - SICUREZZA E COPERTURE ASSICURATIVE**

L'Università degli Studi di Torino - DISAFA si impegna, nell'esecuzione delle attività previste nell'ambito del presente Accordo:

## Allegato A

- a osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Il DISAFA dovrà essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. La liquidazione dei documenti contabili di cui al punto 5) dell'Art 3), è altresì subordinata alla regolarità contributiva attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) l'Amministrazione regionale tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;

- a osservare un approccio al processo scientifico basato sul lavoro in cooperazione e sulla diffusione delle conoscenze, garantendo in particolare, un accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche derivanti dall'accordo e ai dati della studio, ivi compresi quelli alla base delle pubblicazioni scientifiche, in conformità del principio "il più aperto possibile, chiuso tanto il necessario";

- ad assicurare una gestione responsabile dei dati di ricerca in linea con i principi di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità ("principi FAIR") e attenta alla conservazione a lungo termine dei dati.

L'Università degli Studi di Torino - DISAFA si impegna a osservare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, legge 13 agosto 2010, n. 136, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della medesima legge.

Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Piemonte e dell'Università degli Studi di Torino.

L'Università degli Studi di Torino garantisce un'adeguata copertura assicurativa al personale incaricato, sia per gli aspetti relativi alla responsabilità civile, sia per la tutela antinfortunistica, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione Piemonte.

### **ART. 5 - ONERI**

Le parti concordano che, per l'esecuzione delle attività, gli oneri a carico del Settore Fitosanitario ammontano sino ad un massimo di euro 68.550,00 (escluso dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72 e s.m.i), così come dettagliato nella Tabella 1: Oneri - Art. 3 punto 3).

### **ART. 6 – DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente accordo decorre dalla data di apposizione della firma digitale dell'ultimo sottoscrittore e avrà durata fino al 31/12/2028 per consentire la realizzazione delle attività previste e la raccolta di dati sufficienti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

#### **ART. 7 – MODIFICHE**

Ogni ulteriore modifica o revisione delle disposizioni del presente accordo istituzionale deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

#### **ART. 8 – RECESSO DALL'ACCORDO**

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, per motivi di interesse generale previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte tramite PEC con un preavviso di 60 giorni.

Qualora le attività venisse svolto soltanto in parte e, comunque potesse essere ritenuta significativa da parte del Settore Fitosanitario, a condizione che le attività effettivamente svolte siano regolarmente documentate, il Settore Fitosanitario provvederà alla copertura di una parte delle spese, commisurata alle attività effettuate.

#### **ART. 9 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

Ciascuna Parte si impegna a trattare come “confidenziali” tutte le informazioni, rese note all'altra Parte in virtù del presente accordo, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione dello stesso. Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della Parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente accordo di collaborazione.

#### **ART. 10 – REGIME DEI RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE**

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo saranno di proprietà delle due Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione o pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Le Parti possono pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente accordo tra cui, in via esemplificativa: tema dell'Accordo, nominativo delle Parti, durata, valore economico.

#### **ART.11 – RISERVATEZZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti

danno. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante). Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

#### **ART. 12 – NORMATIVA APPLICABILE**

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla Legge 241/1990.

#### **ART. 13 – FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente Accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

#### **ART. 14 – ONERI DI BOLLO E REGISTRAZIONE**

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che ne faccia richiesta.

L'imposta di bollo, dovuta fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 – Allegato A-Tariffa-parte 1, art.2, sarà assolta dal DISAFA in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio di Torino 1 – del 4/07/1996 – prot. 93050/96 (rif. art. 75).

*Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.*

*Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs. 82/2005).*

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente

Allegato A

**Regione Piemonte**

Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici  
La Responsabile Dott.ssa Luisa Ricci

**Università degli Studi di Torino**

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari  
Il Direttore Prof. Andrea Schubert  
Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione  
La Dirigente Dott.ssa Elisa Rosso